

RITÆ DICATUM

I DPOMENICA D'AVVENTO

12 NOVEMBRE 2023



«Badate che nessuno v'inganni»

Prima domenica di avvento, un altro inizio di un nuovo anno liturgico: nuova occasione per ricominciare. Potrebbe darsi che neppure abbiamo tanta voglia di ricominciare, potremmo avvertire la sfiducia dell'esperienza presente e la svogliatezza di ripartire perché trovare di meglio non sembra possibile. Qui si fa spazio la fede, la nostra piccola grande capacità di confidare in una buona onnipotenza che ha cura di noi.

«Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria». Ecco il paradosso della fede: proprio dentro gli sconvolgimenti e le contraddizioni troppo umane, lì vedremo il Signore che ci si fa vicino, lì sulle nostre croci, cui ci sentiamo inchiodati, lì scaturisce la speranza invincibile, la potenza gloriosa del Salvatore.

*Gesù, ecco un nuovo anno per la nostra storia. Ecco un nuovo tempo, perché anch'io possa godere del rinnovamento della tua promessa. Ecco una nuova occasione per ricostruire rapporti logori e situazioni lacerate, ecco di nuovo la tua mano tesa, il tuo sacrificio per portarmi la salvezza. Non voglio perderla, Gesù, quest'anno voglio impostarlo sulla fede. Salvaci!
Amen*

Assemblea Parrocchiale



Sabato 11 novembre si è tenuta l'annunciata assemblea parrocchiale, come proposto e organizzato dal Consiglio Pastorale Parrocchiale, per ascoltarci e condividere l'andamento della nostra parrocchia. In particolare, quest'assemblea si è prefissa come primo compito quello di far conoscere e divulgare il pensiero del nostro Arcivescovo espresso nella proposta pastorale per l'anno in corso: «viviamo di una vita ricevuta».

Con l'aiuto prezioso di P. Giuseppe Scaella ci siamo maggiormente resi conto dello spessore e della profondità della proposta pastorale, che non si pone semplicemente come una linea programmatica per quest'anno ma come vero laboratorio pastorale per gli anni a venire.

Il tema centrale è in sintesi come coniugare fede e vita, per evitare che lo scollamento tra le due realtà induca i cristiani ad una devozione intimistica e reticente verso il fluire della storia. Anzi, siamo sollecitati con passione con rispetto a tornare protagonisti del nostro tempo credendo e diffondendo ciò che ci è stato trasmesso e che costituisce il senso e il motore della nostra esistenza.

All'intervento di P. Giuseppe si sono susseguite voci che hanno ricordato anche il bene che viviamo e la provvidenza di cui godiamo, essendo un santuario importante e ben servito e frequentato, dove è possibile trovare amicizia e solidarietà. Camminiamo così, ma sempre meglio.

Sette lettere per l'avvento

A seguito della pubblicazione della lettera – anzi le sette lettere – dell'Arcivescovo, che scrive alla città in occasione della conclusione della visita pastorale, come comunità parrocchiale abbiamo pensato di conoscerne i temi e pregare per gli auspici in essa contenuti.

I sabati di avvento, dopo la messa delle 18, proponiamo un breve momento di letture e meditazione di ciascuna lettera, in forma orante, per chiedere che il Natale si realizzi nel pieno della sua potenza anche dentro le case della nostra città.

Pubblichiamo la prima lettera:

All'angelo della Chiesa che abita tra i flussi scrivi...

conosco il tuo sconcerto tra i flussi della popolazione inafferrabile, degli incontri troppo precari, di uomini e donne che sembrano vivere senza radici, inquieti, eccitati, ansiosi. Vedi e patisci l'andare e venire di chi non trova casa, di chi ha troppe case, di chi è lontano da casa. Riconosci la sapienza dei padri che hanno provveduto a costruire ambienti accoglienti perché una comunità trovasse casa e si sentisse famiglia. Soffri però di constatare che gli ambienti accoglienti non accolgono più i ragazzi e i giovani per cui sono stati costruiti: sembra che pochi sappiano dove andare e di quale comunità facciano parte.

Devo dirti la mia ammirazione: nel nome del Signore le porte rimangono aperte e lo Spirito suscita pensieri nuovi e tentativi forse ancora timidi perché il tuo volto sia quello della Chiesa dalle genti e della Chiesa "in uscita", che conferma la sua missione a seminare il Vangelo, senza l'ansia di controllare come il seme



germiglia e cresce e produce frutto.

Devo però incoraggiarti a più grande fiducia e a un pensiero più coraggioso per immaginare una geografia inedita del campo in cui seminare, per bussare con più simpatia alle porte delle case e dei cuori, per incoraggiare uomini e

donne di buona volontà a farsi presenza capillare nella città, nei flussi dell'andare e venire, nei rapporti forse troppo brevi per diventare comunità, però abbastanza duraturi per diventare attenzioni, mani tese per aiutare e persino amicizie nel nome del Vangelo.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Martedì 14 novembre noi padri agostiniani ricominceremo a bussare alle porte della ZONA NORD della parrocchia, da via Ponti al Naviglio. La benedizione è segno della vicinanza di Dio che si fa nostro prossimo e ospite. Passeremo in tutte le case (solo a volte qualcuno lascia un biglietto di diniego fuori la porta per avvisarci che non gradisce essere benedetto da noi) ed è una bella occasione anche solo per conoscersi meglio e salutarci da buoni vicini.

CALENDARIO BENEDIZIONI DI QUESTA SETTIMANA:

Martedì 14: via Rossi 9-16; Lodovico il Moro 81-83-85-93-95-97

Mercoledì 15: via Lodovico il Moro 87a-b-53-59-61

Giovedì 16: via Lodovico il Moro 57

Venerdì 16: via Lodovico il Moro 53-55-57b-
via Parenzo 3-5-21

COLLETTA ALIMENTARE

Sabato 18 novembre in tutti i supermercati, molti volontari chiederanno di comprare qualche genere in più da regalare ai poveri. La nostra parrocchia aderisce all'iniziativa con adulti e giovani che si daranno il turno presso la Conad di via E.Ponti.



AVVENTO CON LE SETTE LETTERE ALLA CITTÀ

Ogni sabato di avvento dopo la messa delle 18, un breve momento di preghiera e meditazione sulle lettere che l'arcivescovo ha scritto alla città di Milano al termine della visita pastorale, in preparazione al Santo Natale: la visita di Gesù bambino alla nostra vita.



CENA DI SOLIDARIETÀ

Sabato 25 novembre una cena a un mese dal Natale, per stare insieme e fare del bene: ad ogni partecipante è richiesto un contributo di 20 €. Con il ricavato poi verrà preparata un'altra cena a cui saranno invitate le famiglie assistite dalla caritas della nostra parrocchia.

Ci si può iscrivere e versare la quota di partecipazione in sacrestia, dalle 16,30 alle 18,00.